

VIAGGIAMO INSIEME AD HELGA WEISSOVA VERSO NUOVI APPRENDIMENTI

Scuola primaria G. Marconi I.C. Vasco Pratolini Scandicci

Docente: Susanna Naldi

Educatrice: Elena Marchi

**Seminario: Inclusione e curricolo verticale
7 settembre 2017**

«Questo percorso mi è piaciuto molto perché tutti abbiamo imparato tante cose nuove superando le tante difficoltà che avevamo e soprattutto perché quello che abbiamo imparato lo abbiamo fatto tutti insieme, aiutandoci reciprocamente.» (Andrea)

Quest'anno abbiamo affrontato insieme alle forme testuali legate alla narrazione e all'informazione quelle della regolazione interpersonale e sociale che hanno consentito di affrontare molti aspetti relativi all'educazione alla legalità, che via via abbiamo approfondito con attività di fatti e personaggi. Particolare interesse hanno suscitato la visita alla mostra «Disegna ciò che vedi» dei disegni di Helga Weissova e l'indagine sulla vicenda di questa artista che, adolescente negli anni quaranta, è sopravvissuta alla shoah dopo essere stata nel ghetto di Terezin e poi deportata nei diversi campi di sterminio tra cui Auschwitz.

La storia di Helga, che ha potenziato i tratti inclusivi del percorso pedagogico - didattico, ha offerto agli alunni significative opportunità di apprendimento anche e soprattutto ai bambini con difficoltà come Luca, alunno della classe affetto da sindrome di Down.

Lavorare insieme con i compagni è stato motivante e pieno di interesse per il bambino che, oltre a sentirsi parte integrante del contesto sociale, è riuscito ad acquisire nuovi apprendimenti e conoscenze.

Luca è stato piacevolmente coinvolto nella didattica con dei buoni risultati generali e in particolare nelle seguenti aree:

**Area del linguaggio, comunicativa, cognitiva
comprese: attenzione, memorizzazione,
immaginazione e narrazione verbale e non
verbale.**

Il linguaggio verbale, la comunicazione, l'attenzione e la narrazione sono aumentate durante il procedere di questo viaggio particolare. L'atmosfera che si è venuta a creare in classe di condivisione ha favorito, nel bambino, la sensazione di essere compreso dagli altri bambini attraverso disegni e pensieri, trascritti dall'adulto di riferimento, e che sono stati letti in classe.

Questa atmosfera ha rinforzato la volontà comunicativa di Luca che si è impegnato molto nel fare insieme ai compagni il percorso didattico. Così anche le emozioni sono state coinvolte e condivise.

È stata proposta una discussione e l'elaborazione di testi e disegni partendo dalla visione di alcuni dipinti di Helga.

Disegno di Helga...



Domande stimolo:

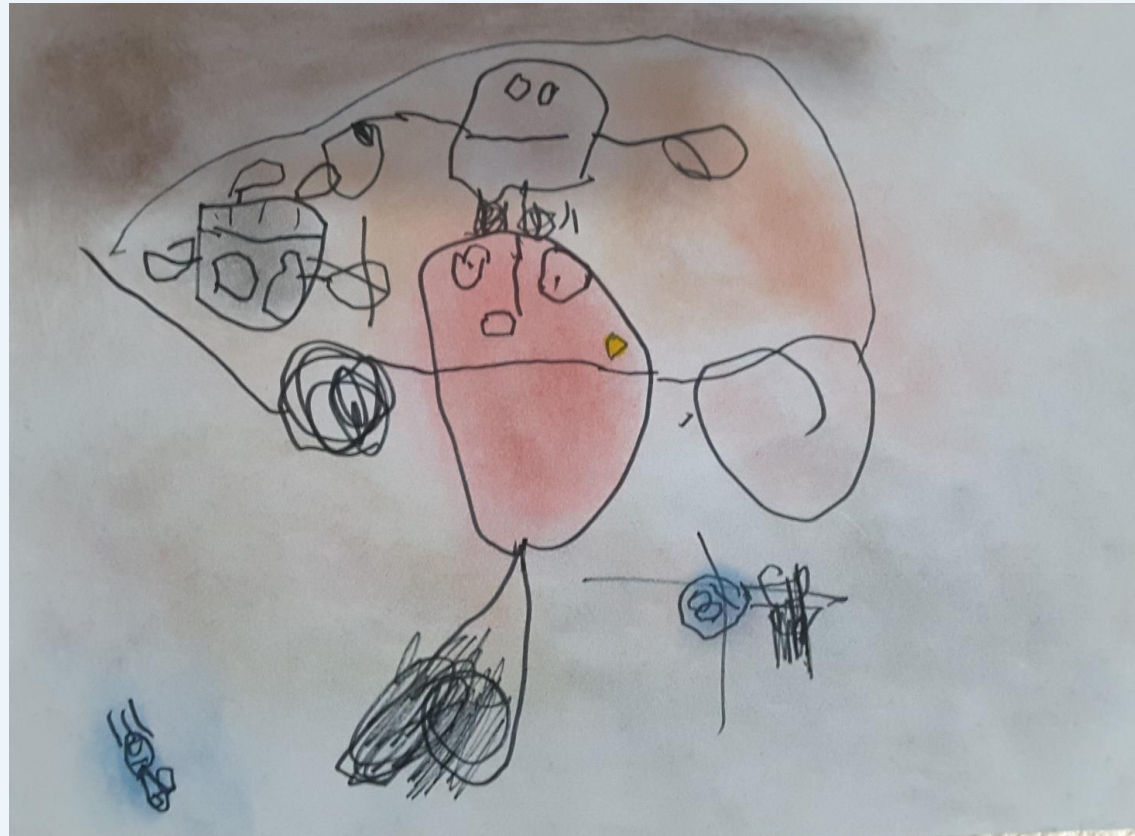
Helga [lei], con la sua famiglia [loro], cosa ha provato quando stava nel ghetto, era triste? Luca [io] sarebbe triste se non potesse andare a scuola e/o a giocare con gli amici? Come si sentirebbe?

Racconto di Luca...

«Una persona, un mondo»

Mi chiamo Elia e vivo a Terezin. Qui le persone sono brave ma povere. Devono andare a trovare da mangiare come un tesoro, nelle montagne di rifiuti.

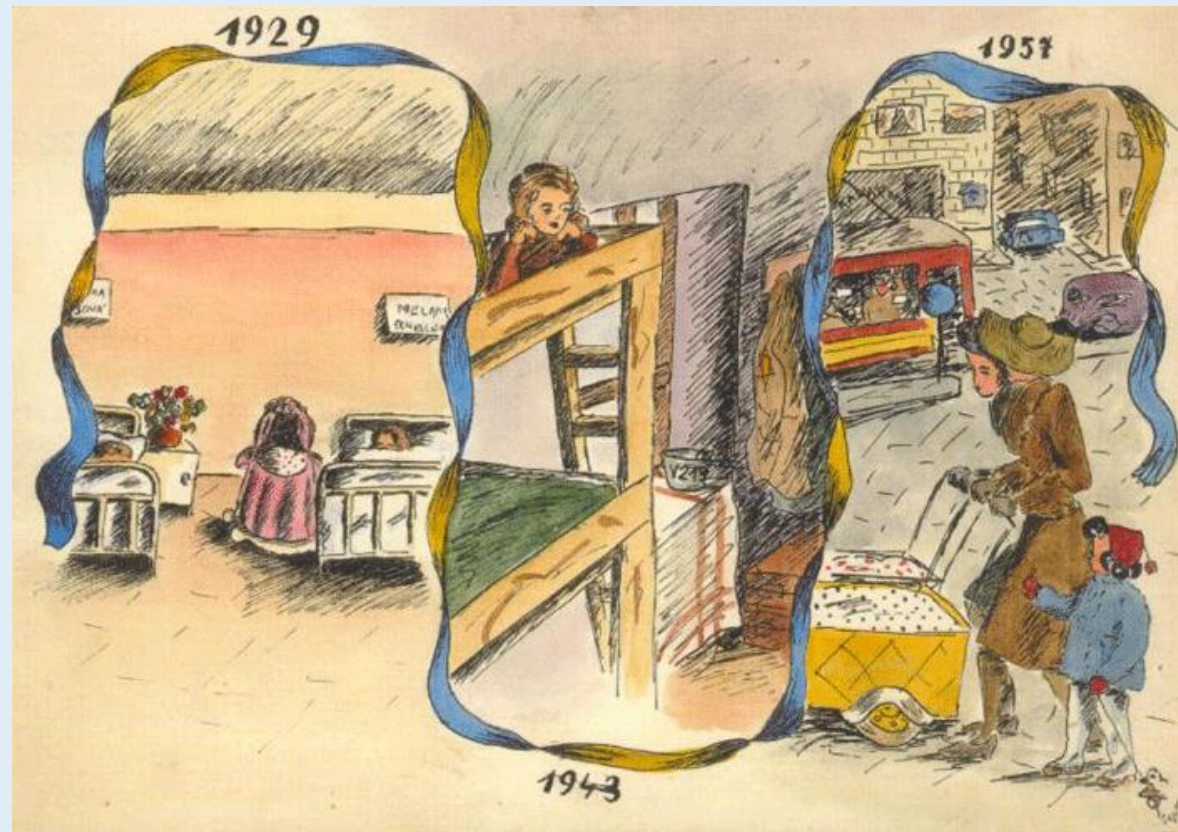
Il mio bambino vorrebbe scappare in un posto dove giocare e... io vorrei andare con lui.



Luca è riuscito, con il nostro aiuto, a realizzare un'operazione di integrazione tra le informazioni già in suo possesso e quelle ricavate dall'osservazione dell'immagine proposta. Si è immedesimato nell'uomo che cammina per le strade di Terezin e, sollecitato da precise domande stimolo, ha creato una breve storia con protagonista l'uomo del disegno inserito in quel preciso ambiente.

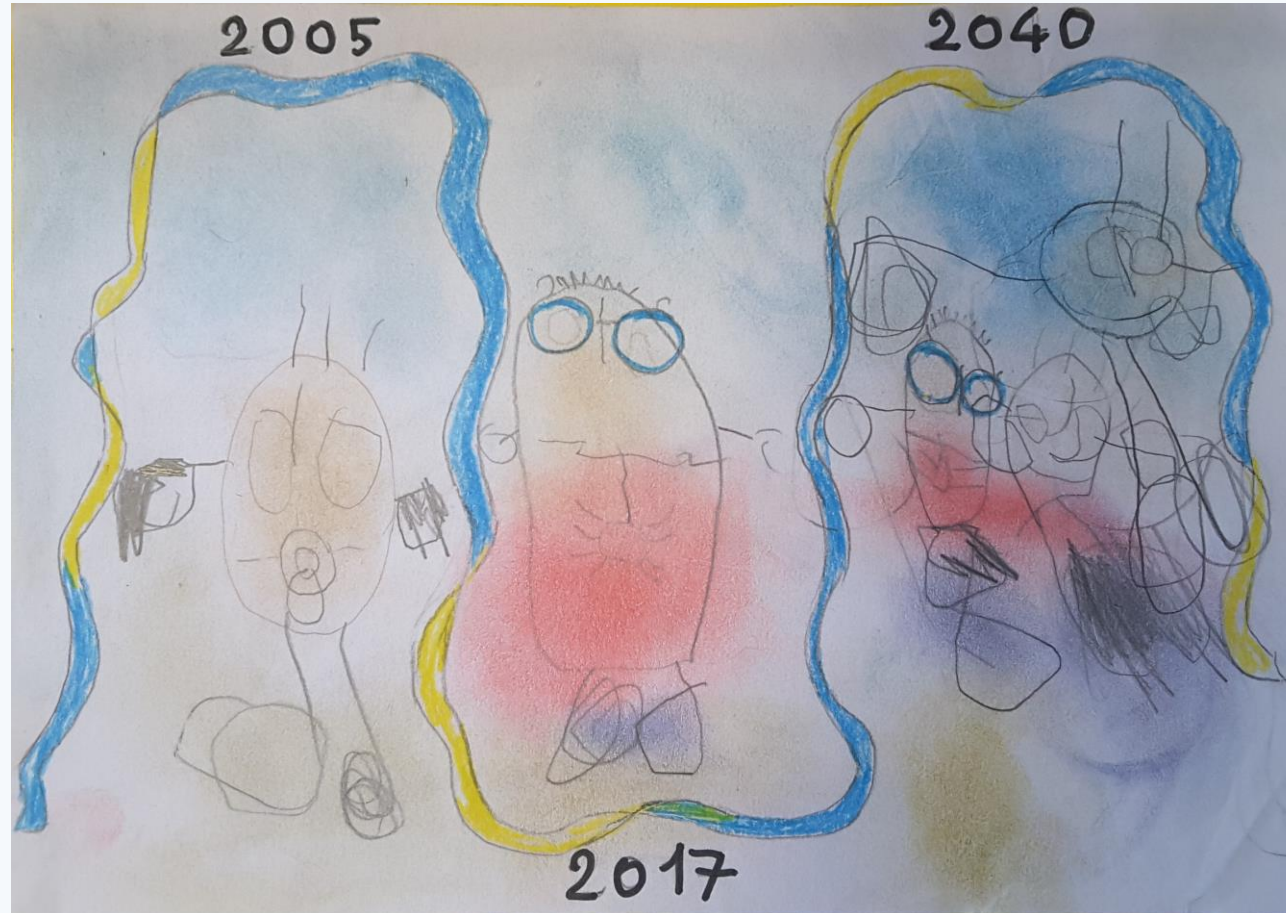
- **Area spazio- temporale, *me* nel passato, nel presente e nel futuro.**
- **Area motricità fine, disegnando e colorando ma anche scrivendo alcune parole.**

Anche la scansione temporale nello spazio è stata elaborata da Luca, insieme agli altri bambini attraverso il disegno.
L'insegnante ha proposto:



Domande stimolo:

Come ti pensi nel passato, nel presente o nel futuro?
Proviamo a fare un disegno come quello di Helga...



- Luca è riuscito a parlare di sé in prima persona. Questo per noi insegnanti è stato un grande traguardo; infatti fino ad ora l'alunno, quando voleva esprimere un proprio vissuto, poneva al centro del racconto Luca. Adesso invece il bambino percepisce se stesso come IO distinguendosi dall'altro.
- Luca, come evidenziato dal disegno, è riuscito ad orientarsi nel tempo. Il tratto è chiaramente infantile, ma ciò che risulta interessante sono i particolari con i quali l'alunno arricchisce la figura che rappresenta se stesso: il ciuccio per rappresentarsi nel passato, gli occhiali per raccontarsi nel presente e la compagnia di alcuni amici per descriversi nel futuro dove gli altri sono ben distinti da sé in quanto Luca disegna se stesso con gli occhiali e gli amici no.

CONCLUSIONI

Luca è un bambino con un altissimo deficit cognitivo e i risultati raggiunti possono sembrare poca cosa se paragonati al resto della classe. In realtà possiamo affermare con assoluta convinzione che proprio grazie ai percorsi il bambino è riuscito ad inserirsi nel lavoro didattico con grande naturalezza e a sviluppare l'idea di sé proprio sotto il profilo cognitivo. Già lo scorso anno con l'autobiografia Luca ha lavorato alla ricostruzione della propria storia personale, migliorando le sue capacità di orientamento temporale e la consapevolezza del proprio io. Proseguendo con il percorso di quarta, l'alunno ha sempre più consolidato le competenze raggiunte. Tutto questo non sarebbe stato possibile con un percorso di tipo tradizionale.